# LA FEDE NELLA PAROLA

# Vi verrà incontro un uomo con una brocca d’acqua

Gesù è colmo di Spirito Santo, nello Spirito Santo possiede al sommo della perfezione le quattro virtù cardinali: prudenza, giustizia, fortezza, temperanza. Sono virtù nelle quali lui sempre cresce, infatti noi sappiamo che Gesù cresceva in sapienza e grazia presso Dio e gli uomini. Ecco quali sono i frutti che produce la sapienza quando in noi essa cresce senza alcuna interruzione: “*Per questo pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l’oro al suo confronto è come un po’ di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l’argento. L’ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile. Ho gioito di tutto ciò, perché lo reca la sapienza, ma ignoravo che ella è madre di tutto questo. Ciò che senza astuzia ho imparato, senza invidia lo comunico, non nascondo le sue ricchezze. Ella è infatti un tesoro inesauribile per gli uomini; chi lo possiede ottiene l’amicizia con Dio, è a lui raccomandato dai frutti della sua educazione. Mi conceda Dio di parlare con intelligenza e di riflettere in modo degno dei doni ricevuti, perché egli stesso è la guida della sapienza e dirige i sapienti. Nelle sue mani siamo noi e le nostre parole, ogni sorta di conoscenza e ogni capacità operativa.*

*Egli stesso mi ha concesso la conoscenza autentica delle cose, per comprendere la struttura del mondo e la forza dei suoi elementi, il principio, la fine e il mezzo dei tempi, l’alternarsi dei solstizi e il susseguirsi delle stagioni, i cicli dell’anno e la posizione degli astri, la natura degli animali e l’istinto delle bestie selvatiche, la forza dei venti e i ragionamenti degli uomini, la varietà delle piante e le proprietà delle radici. Ho conosciuto tutte le cose nascoste e quelle manifeste, perché mi ha istruito la sapienza, artefice di tutte le cose. In lei c’è uno spirito intelligente, santo, unico, molteplice, sottile, agile, penetrante, senza macchia, schietto, inoffensivo, amante del bene, pronto, libero, benefico, amico dell’uomo, stabile, sicuro, tranquillo, che può tutto e tutto controlla, che penetra attraverso tutti gli spiriti intelligenti, puri, anche i più sottili. La sapienza è più veloce di qualsiasi movimento, per la sua purezza si diffonde e penetra in ogni cosa. È effluvio della potenza di Dio, emanazione genuina della gloria dell’Onnipotente; per questo nulla di contaminato penetra in essa. È riflesso della luce perenne, uno specchio senza macchia dell’attività di Dio e immagine della sua bontà. Sebbene unica, può tutto; pur rimanendo in se stessa, tutto rinnova e attraverso i secoli, passando nelle anime sante, prepara amici di Dio e profeti. Dio infatti non ama se non chi vive con la sapienza. Ella in realtà è più radiosa del sole e supera ogni costellazione, paragonata alla luce risulta più luminosa; a questa, infatti, succede la notte, ma la malvagità non prevale sulla sapienza (Sap 7,7-30).* Non solo Gesù è governato dalla saggia prudenza, Lui gode anche della visione in spirito. Nessuna conoscenza è a lui negata. Lui conosce il cuore di Giuda ormai determinato a tradire il suo Maestro e per questo non svela il luogo nel quale lui celebrerà la Pasqua. Dovrà durante la cena istituire il sacramento dell’Eucarestia e del Sacerdozio Ministeriale. Gesù si consegnerà dopo la celebrazione della Cena Pasquale. Prima dovrà dare compimento a ciò che ancora resta da compiere. Come i discepoli troveranno la stanza nella quale preparare per la celebrazione della Pasqua. Essi dovranno recarsi in città. Verrà loro incontro un uomo che porta una brocca d’acqua. Lo dovranno seguire ed entrare in quella casa dove lui entrerà. Li dovranno preparare la Pasqua. Il segno è inequivocabile perché a quei tempi erano le donne che portavano le brocche, non gli uomini. Così Giuda non conoscendo il luogo della celebrazione della Pasqua, non potrà consegnare il suo Maestro. Dopo sarà Gesù stesso che si consegnerà perché è venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre.

*Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e* *vi verrà incontro un uomo con una brocca d’acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: “Il Maestro dice: Dov’è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?”. Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. (Mc 14,12-16).*

La prudenza, sempre dono attuale dello Spirito Santo, da chiedere con preghiera anch’essa attuale, è quella particolare e speciale sapienza che governa il momento da vivere, perché esso si svolga sempre e tutto secondo la volontà di Dio. La prudenza allora diviene quell’aiuto speciale del Signore perché tutta la nostra vita si viva dalla perfetta giustizia e perfetta giustizia è il compimento di tutta la volontà di Dio. È evidente che per questo occorre l’altra figlia della sapienza che è la fortezza. Ed è fortezza vincere il pensiero e la volontà della carne perché si faccia il pensiero e la volontà di Dio. Tutto questo poi va vissuto nella grande temperanza: se è necessario dire una parola, se ne dice una. Se sono necessarie due parole, se ne dicono due. Gesù è prudente, giusto, forte, temperante. Anche la temperanza nei segni è necessaria in questa circostanza. Una parola in più o un segno in più avrebbero potuto condurre Giuda a conoscere il luogo della celebrazione della Pasqua e rivelarla a quanti vogliono catturarlo per la sua condanna a morte. Vergine Sapiente vieni e insegnaci la sapienza. Faremo la volontà di Dio in tutto secondo la volontà di Dio. Saremo prudenti, forti, giusti, temperanti come lo sei stata tu. **25 Ottobre 2025**